

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE PER L'INDUSTRIA 4.0

MANIFESTO DI CONFINDUSTRIA

PER LE IMPRESE CHE CAMBIANO, PER UN PAESE PIÙ SOSTENIBILE



Roma, gennaio 2018

Premessa

La crisi ha portato a un cambiamento del ruolo dell'imprenditore: l'impresa è oggi legata ad uno scenario più ampio rispetto al passato: temi come valore condiviso, ruolo degli stakeholder, progetti per le comunità e valori quali integrità, responsabilità, legalità sono entrati a far parte del nostro agire quotidiano.

È inoltre cambiato lo scenario socio economico: noi europei rappresentiamo il 7% della popolazione mondiale, il 25% del PIL e il 50% del welfare. Su 7 miliardi di persone 5 vivono in condizioni di povertà, la ricchezza è concentrata in pochissime mani, la classe media si è ristretta e impoverita, la ripresa economica è difficile.

Dobbiamo ragionare su un modello di sviluppo diverso.

Ecco perché la responsabilità sociale d'impresa diventa un tema strategico all'interno delle politiche industriali. La RSI – intesa come elemento di innovazione che porta alla condivisione del valore - rappresenta un nuovo fattore di competitività in grado di creare valore per tutti: per l'impresa, per gli stakeholder e per i territori in cui l'impresa opera.

Crediamo che la RSI possa diventare un nuovo paradigma economico, un antidoto alla disgregazione sociale, in grado di contribuire a una nuova cultura dell'impresa, innovativa, sostenibile e interconnessa, e non solo grazie alle tecnologie digitali.

Giulio Pedrollo

Vice Presidente per la Politica Industriale - Confindustria

Rossana Revello

*Presidente Gruppo Tecnico Responsabilità sociale di Impresa
Confindustria*

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE PER L'INDUSTRIA 4.0

“ Confindustria ritiene che la consapevolezza dei trend internazionali, delle problematiche ambientali e sociali e la loro integrazione nelle scelte strategiche e gestionali, sia una leva importante per un'impresa che vuole crescere e competere sui mercati internazionali. Questa leva assume diversi nomi – responsabilità sociale d'impresa, sostenibilità, valore condiviso – ma nel suo senso più pieno comporta sempre un approccio sostenibile a tutto tondo, che interessa la strategia, la governance, l'innovazione dei processi e dei prodotti, l'attenzione agli stakeholder.



Il 40% delle imprese su un campione di 1524 dichiara di integrare la sostenibilità al proprio core business. In vetta alla classifica delle azioni intraprese figurano le politiche di mitigazione degli impatti (35%), le attività per la diffusione della cultura della sostenibilità (29%) e lo stakeholder engagement (19%). [“Seize the change” studio condotto da DNV GL e da EY, 2017]

Le imprese eco-investigatrici hanno segnato una crescita dell'export (sempre nel 2016) nel 49% dei casi, contro il ben più ridotto 33% nel caso delle imprese non investigatrici.

[GreenItaly Rapporto 2017]

“ In qualità di attore e rappresentante del sistema produttivo italiano, Confindustria vuole porre tra i primi capitoli della sua agenda il tema della sostenibilità e della responsabilità sociale. È infatti nella prospettiva dello sviluppo sostenibile che vanno ricercate le risposte ai problemi strutturali dell'economia italiana.

Poiché la struttura industriale italiana è costituita in gran parte da PMI, è nei loro confronti che occorre produrre lo sforzo maggiore.

L'adesione di Confindustria ad ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – così come la sottoscrizione del Patto di Milano, “Le imprese italiane insieme per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”, confermano la necessità e la volontà di cambiare modello di sviluppo per una crescita più sostenibile, inclusiva ed equa.



Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza sociale in Italia e in Europa - Demos & Pi, Osservatorio di Pavia e Fondazione Unipolis

	DIECI ANNI DOPO	
	2007 6 - 26 ottobre	2017 1 - 21 gennaio
CRIMINALITA'	60,1%	45,4%
DISTRUZIONE DELL'AMBIENTE	4,4%	17,2%
IMMIGRAZIONE/GLOBALIZZAZIONE	2,3%	16,7%
TERRORISMO/NUOVE GUERRE	6,5%	10,7%
PROBLEMI DI SALUTE	3,2%	6,9%
SFIDUCIA NELLA POLITICA	-	2,3%
IMPOVERIMENTO/PERDITA DEL LAVORO/ PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA	20,6%	0,8%
INCIDENTI STRADALI	2,9%	-
BASE: % DELLE NOTIZIE ANSIOGENE SUL COMPLESSIVO DEI SERVIZI	28,3%	20,5%

Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, rilevazione dell'Osservatorio di Pavia per la Fondazione Unipolis, confronto 2007-2017 su una base di 5804 notizie

“ Confindustria, anche in base agli accordi sottoscritti, intende impegnarsi in azioni rivolte in primo luogo alle imprese associate, con obiettivi specifici.

- 1 Alimentare e supportare la sensibilità e la **consapevolezza** dei problemi sociali e ambientali che hanno maggiore probabilità di impatto sulle imprese italiane, sia in termini di potenziali nuovi spazi di business sia in termini di prevenzione dei possibili rischi.
- 2 Promuovere la considerazione della sostenibilità nei sistemi di **governance** delle imprese, quali i Consigli di Amministrazione (ad esempio con iniziative di formazione dei Consiglieri), nei sistemi di remunerazione del top management e nella redazione dei piani strategici.



Nel 2030 tre miliardi di nuovi consumatori entreranno nella classe media spingendo in alto la domanda di beni e servizi; negli ultimi 60 anni la popolazione mondiale è cresciuta del 180%, i consumi d'acqua del 215% e dell'energia del 375%. [Sole 24 ore Nova – 27/12/2016].

Il 59% dei cittadini del nostro Paese, ovvero 29,7 milioni di italiani, si dimostra appassionato o interessato a comportamenti e scelte quotidiane che preservano la salute del pianeta. [Fonte: 3° Osservatorio nazionale sullo stile di vita sostenibile, LIFEgate, marzo 2017].

“ imprese

- 3 Promuovere l'**innovazione** dei modelli di business e lo sviluppo di strategie aziendali orientate verso i Sustainable Development Goals, anche attraverso la raccolta e la diffusione di best practice.
- 4 Sviluppare programmi di **formazione** sulla sostenibilità, sulle caratteristiche dell'Agenda 2030 e dei Sustainable Development Goals e partecipare alla definizione di un piano di azione comune.
- 5 Sostenere e promuovere l'adozione di politiche e sistemi di gestione volti ad assicurare l'**integrità** dei comportamenti e il contrasto alla corruzione, che rappresenta un importante ostacolo alla competizione di mercato e allo sviluppo di un sano sistema produttivo.

Su un campione di 1829 imprese o gruppi, l'89% degli intervistati ha già provveduto per l'anno in corso alla riduzione delle emissioni per il raggiungimento dei target, il 68% lo ha fatto per il 2020 e il 20% ha deciso di porsi come obiettivo il 2030. [Report annuale Carbon Disclosure Project 2017].

“ istituzioni

- “ Confindustria rivolgerà la sua azione anche verso le istituzioni.
- 6 Per proporre e ottenere **strumenti di politica economica** a favore delle imprese che adottano buone pratiche di RSI attraverso la leva fiscale, per la valorizzazione negli appalti pubblici e nella concessione dei finanziamenti da parte del sistema bancario e creditizio.
- 7 Per orientare le iniziative di sostegno alla **ricerca** – pubblica e privata – verso soluzioni che diano risposta ai problemi dello sviluppo sostenibile.
- 8 Richiedendo al Governo un impegno costante per sostenere e promuovere il raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite attraverso la implementazione della **Strategia Nazionale** per lo Sviluppo Sostenibile e misure coerenti con gli impegni sottoscritti.

I firmatari dei Principi di Investimento responsabile promossi dall'ONU, che incorporano fattori ESG e di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento, hanno in gestione un patrimonio complessivo di circa 70 mila miliardi di dollari.

Uno studio globale della banca HSBC rivela che in Europa il 97% degli investitori vuole aumentare la collocazione di capitali in tecnologie a bassa produzione di carbonio o su aziende capaci di passare a tecnologie pulite [Fonte: HSBC Surveying corporate issuer and investor attitudes to sustainable finance, September 2017].

“organizzazioni

“ L'impegno di Confindustria sarà anche rivolto alla collaborazione con le Università e le organizzazioni not-for-profit.

9 Per promuovere lo sviluppo di **partnership** pubblico- private, e con il terzo settore, attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione verso le imprese, per favorire l'innovazione e la creazione di valore condiviso.

10 Per incoraggiare le Business School e le Università a sviluppare una **cultura della sostenibilità** come modello di comportamento per le imprese.

Il riciclaggio nei cicli produttivi industriali ci ha permesso di risparmiare energia primaria per oltre 17 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, ed emissioni per circa 60 milioni di tonnellate di CO₂.
[Symbola, L'Italia in 10 Selfie, 2017].

“Il futuro è degli imprenditori capaci di riscoprire la circolarità e imparare a estrarre valore dai materiali che oggi sono considerati scarti.”

[rif. Gunter Pauli “Blue economy. Rapporto al Club di Roma. 10 anni, 100 innovazioni, 100 milioni di posti di lavoro”, Edizioni Ambiente, 2014].